

Titolo: Periferie dell'anima.
Autore: Valentina Agostinis.
Anno di pubblicazione: 2006

Trama: Questo libro è un insieme di articoli e reportage su incontri, esplorazioni e integrazioni in quei territori dove vi sono le più intense crisi d'identità.

“Periferie dell'anima”, infatti, parla delle esperienze che hanno vissuto le nuove generazioni meticce, ovvero i figli e i nipoti di immigrati.

In particolare, si racconta degli angloasiatici di Londra e Birmingham, dei “beur”, cioè i franco-maghebbini di Lione e Marsiglia e i giovani nordafricani di Milano.

L'autrice, in particolare, percorre le storie di due scrittori, Karim e Azouz, i quali hanno abbandonato i quartieri periferici di Londra e Lione, allo scopo di raggiungere il

centro della città per far sentire le loro voci e far valere le proprie opinioni.

Valentina Agostinis scrive, poi, di come queste nuove generazioni si salvino da un mondo in cui vige la disoccupazione e ogni cosa fondamentale deve essere conquistata duramente, grazie anche alle nuove culture cosmopolite del “ragamuffin”, dell' “Apache Indian” e dei vari “cheb” della musica raï o dei rapper delle banlieue. Culture che si ispirano ai fratelli neri delle metropoli statunitensi.

Si accenna, infine, alla nascita di ribellioni contro la dimenticanza e l'esclusione, sintomi di un malessere che cresce nelle periferie cittadine più difficili.

Temi:

- L'integrazione sociale.
- La ricerca di se stessi.
- La discriminazione.
- La voglia di ribellarsi.
- La speranza di un cambiamento.

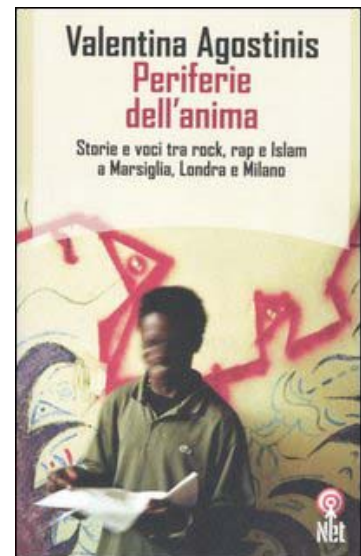
Commento : il libro è diviso in cinque parti, intitolate alle città in cui avvengono le vicende narrate, ossia Lione, Marsiglia, Londra, Birmingham e Milano.

Queste parti, a loro volta, si suddividono in brevi capitoli .

Personalmente ho trovato il libro molto significativo e profondo, ma allo stesso tempo, anche difficile nel momento in cui l'autrice usa terminologie appartenenti alle varie culture, ghetti e quartieri periferici delle città in questione. A facilitare la lettura comunque, vi sono le note a piè di pagina con tutte le spiegazioni necessarie.

Messaggio dell'autore: con “Periferie dell'anima”, secondo me, l'autrice vuole trasmetterci un messaggio chiaro e preciso: ovvero vuole far riflettere il lettore sulle difficili e talvolta umilianti esperienze degli immigrati, i quali cercano di integrarsi in una società differente dalla loro per motivi di sopravvivenza.

Mostrando come le nuove culture cosmopolitiche aiutino le generazioni meticce odierne, viene lanciato un invito ad essere solidali come esseri umani che accolgono, creando così una nuova cultura multietnica per il futuro



A cura di Franci Tiziana.